

Carissimi studenti, genitori, professori e collaboratori tutti della scuola,

Il progetto **Amici del Teatro DBV**, dopo il grande successo riscosso nella prima parte dell'anno, torna da febbraio riproponendo a famiglie e docenti abbonamenti per una selezione di rappresentazioni teatrali del Piccolo Teatro di Milano a prezzi vantaggiosi.

Studenti, genitori e docenti potranno acquistare l'abbonamento (nel numero massimo di 4 a famiglia) al costo ridotto di 45 euro per quattro spettacoli. Visto l'alto profilo della proposta e la fama del Piccolo Teatro di Milano, abbiamo la necessità di confermare al più presto i posti già opzionati e Vi preghiamo pertanto di compilare il tagliando sottostante e consegnarlo alla prof.ssa Elisa Recalcati **entro e non oltre il 14 gennaio 2022**. Le date degli spettacoli potranno subire alcune variazioni in base al numero delle adesioni. **Si rammenta che per l'accesso al teatro è necessario essere muniti di certificazione "Super Green Pass"**. Gli spettacoli selezionati per l'abbonamento della seconda parte dell'anno sono:

- **M il figlio del secolo 1919**, giovedì 3 febbraio 2022 ore 19.30. Durata: in allestimento, Piccolo Teatro Strehler (Largo Greppi 1, M2 Lanza)

Adattamento in trenta quadri del romanzo storico di Antonio Scurati M, il testo teatrale ha una struttura circolare, che si apre con l'ultima battuta del libro per poi tornare a quella stessa fatidica frase pronunciata in Parlamento da Mussolini al momento di "addossarsi la croce del potere": *Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere.*

Senza offrire un concentrato dei fatti storici, il testo teatrale intende portare in scena una rappresentazione plastica ed espressionista dell'affermarsi del fascismo.

«È una staffetta tra diciotto attori – spiega Massimo Popolizio – che, lontano da ogni retorica, porta all'attenzione del pubblico il ritmo incalzante di una scalata al potere, avvenuta in un momento di profonda debolezza di istituzioni e partiti».

È una storia che non si conosce mai abbastanza, in particolare quella dei sei anni che seguono la Grande guerra, con l'impresa di Fiume, il basculare del paese verso la rivoluzione socialista, la reazione e il dilagare dello squadristico, la rocambolesca Marcia su Roma (di cui nell'ottobre del '22 ricorre il centenario) e l'inesorabile efficacia di una dottrina politica che si sottrae alle categorie di giudizio con l'azione violenta.

Protagonisti ne sono il fondatore del fascismo almeno quanto i suoi comprimari, che sentiremo esprimersi in terza e prima persona, Marinetti, D'Annunzio, Margherita Sarfatti, gli antagonisti Nicola Bombacci, Pietro Nenni e Giacomo Matteotti (colto anche nella commovente relazione epistolare con la moglie Velia), Italo Balbo, gli smobilitati della Grande guerra e tutta una nuvola di individui venuti dal basso. Protagonista è l'intera comunità nazionale, "il paese opaco", quasi che il fascismo non sia "l'ospite di questo virus che si propaga ma l'ospitato".

- **Eichmann-dove inizia la notte**, giovedì 3 marzo 2022 ore 19.30. Durata: 1h e 40 minuti senza intervallo, Piccolo Teatro Grassi (via Rovello 2, M1 Cordusio/M1 Cairoli)

Il nuovo atto unico di Stefano Massini porta in scena lo scontro immaginario tra Hannah Arendt e Adolf Eichmann. Chi fu realmente Eichmann? Che tipo di personalità si nascondeva dietro la divisa nazista di colui che ideò la soluzione finale e organizzò nei dettagli il massacro di sei milioni di ebrei? Prova a dare una risposta Massini, nella drammaturgia che ha realizzato a partire dagli scritti della filosofa ebrea Hannah Arendt, dai verbali degli interrogatori a Gerusalemme – dove Eichmann fu processato dopo l'arresto avvenuto nel 1960 in Argentina – e dagli atti del processo. Diretti da Mauro Avogadro, Ottavia Piccolo e Paolo Pierobon, nei ruoli della Arendt e di Eichmann, ricostruiscono passo dopo passo carriera e ascesa del gerarca, delineando il ritratto di un uomo mediocre, arrivista e opportunistico, e aprendo così il varco a una prospettiva spiazzante: Eichmann non è un mostro, bensì un uomo spaventosamente normale. Proprio qui prende forma il male: nella più comune e insospettabile grettezza umana.

- **Re Lear**, giovedì 7 aprile 2022 ore 19.30. Durata: 2h e 50 minuti con intervallo, Piccolo Teatro Strehler (Largo Greppi 1, M2 Lanza)

Nel corso della sua lunga carriera artistica, Glauco Mauri ha dato vita a ventiquattro personaggi shakespeariani. Diretto da Andrea Baracco, interpreta per la terza volta *Re Lear*, la più titanica tragedia del Bardo, dramma dell'amore padri-figli e della follia.

«Ed eccomi qui per la terza volta, alla mia veneranda età, a impersonare Lear – dichiara –. Mi sono sempre sentito non all'altezza di quel sublime crogiolo di umanità. In questa mia difficile impresa, mi accompagna la convinzione che, per tentare di interpretare Lear, non servono tanto le eventuali doti tecniche maturate nel tempo, quanto la grande ricchezza umana che gli anni mi hanno regalato nel loro, a volte faticoso, cammino. Spero solo che quel luogo magico che è il palcoscenico possa venire in soccorso ai nostri limiti. Cosa c'è di più poeticamente coerente di un palcoscenico per raccontare la vita? E nel *Re Lear* è la vita stessa che, per raccontarsi, ha bisogno di farsi teatro».

Commenta il regista: «Quello che mi ha sempre colpito di questa tragedia, che è una delle più *nere* e per certi versi *enigmatiche* tra quelle dell'autore inglese, è che sotto quel nero sembra splendere qualcosa di incredibilmente luminoso e proprio questa luce sepolta dall'ombra la rende così affascinante. *Padri indegni e figli inetti*, padri indegni che hanno generato figli inetti, le madri assenti, estromesse dal dramma. Nessuno dei personaggi è in grado di regnare, di assumersi l'onere del potere, nessuno sembra avere la statura adatta, nessuna testa ha la dimensione giusta per la corona, chi per eccesso, vedi Lear, chi per difetto vedi tutti gli altri. Solo giganti o nani in questo universo dipinto da Shakespeare».

- **Zoo**, giovedì 5 maggio 2022 ore 19.30. Durata: in allestimento, Piccolo Teatro Grassi (via Rovello 2, M1 Cordusio/M1 Cairoli)

Zoo racconta l'incontro tra tre personaggi, uno scrittore – alter ego dell'autore – affascinato e turbato dalla figura di Edda Ciano, un gorilla e una veterinaria. Lo spettacolo racconta i diversi incroci che avvengono tra questi tre personaggi che gradualmente iniziano a tessere una complessa rete di relazioni. Se all'inizio l'autore incontra il gorilla con il solo scopo di scrivere un testo sulle scimmie, la relazione tra i due inizierà a intensificarsi sempre di più, fino a diventare un'affascinante storia d'amore. Man mano che la narrazione procede sotto lo sguardo scientifico della veterinaria, la storia tra il gorilla e l'autore assume una dimensione passionale che porterà entrambi a scivolare nelle zone irresistibili del desiderio erotico, mettendo in discussione ogni certezza e distinzione tra umano e animale, addestrato e selvaggio, "civilizzato" e "barbaro".

Sergio Blanco ha scritto il testo allo zoo di Parigi, stando realmente "accanto" a un vero gorilla: "Avevo bisogno della sua vicinanza per poter scrivere – ha dichiarato –. Ogni volta che andavo a vederlo, al giardino zoologico, il mio battito cardiaco aumentava, man mano che mi avvicinavo al recinto. Appena arrivava, ci guardavamo, facevamo dei gesti, poi, a poco a poco, cominciavo a scrivere. Un giorno ho compreso che non stavo scrivendo *su di lui ma per lui*, e questo mi affascinava. Un altro giorno, i veterinari mi hanno spiegato che anche la frequenza cardiaca dell'animale accelerava quando mi vedeva avvicinarsi. Mi sono dovuto assentare per due settimane. Quando sono tornato, è venuto davanti a me e ha pianto. Ho pianto anch'io. Ed è stato lì, in quel preciso momento, che ho capito che entrambi ci stavamo dirigendo verso qualcosa di innominabile. L'unica cosa che potevo fare era abbandonarmi, cioè darmi anima e corpo alla scrittura. Ed è ciò che ho fatto".

**IMPORTANTE: Poiché Lo spettacolo M è articolato in due parti indipendenti, *M Il figlio del secolo 1919* e *M Il figlio del secolo 1924*, che possono essere viste singolarmente oppure integralmente, il teatro Piccolo propone di opzionare il biglietto per il secondo spettacolo, che prosegue la narrazione concentrandosi sul biennio '24-'25, a soli 5 euro. Per chi desiderasse, è quindi possibile acquistare l'abbonamento a cinque spettacoli a 50 euro. La data prevista per il secondo spettacolo è giovedì 10 febbraio 2022 alle ore 19:30 sempre presso il Teatro Strehler.**

.....  
 lo sottoscritto \_\_\_\_\_,  
 studente della classe \_\_\_\_ /genitore di \_\_\_\_\_ /docente (cerchiare la voce  
 appropriata) aderisco all'iniziativa Amici del Teatro DBV acquistando

- n. \_\_\_\_ abbonamenti a 4 spettacoli e autorizzo l'addebito sul portafoglio elettronico Sansone della quota di 45 euro per ogni abbonamento opzionato.
- n. \_\_\_\_ abbonamenti a 5 spettacoli e autorizzo l'addebito sul portafoglio elettronico Sansone della quota di 50 euro per ogni abbonamento opzionato.

-----  
 RICEVUTA \_\_\_\_\_ acquista n. \_\_\_\_\_ (4 spettacoli – 5 spettacoli) abbonamenti  
 alla stagione teatrale 2021/22 degli Amici del Teatro DBV. \_\_\_\_\_